

Apc-PD/ LUCA': NUOVO SOGGETTO POLITICO VA FATTO SENZA SE E SENZA MA

Per partito democratico dell'Ulivo occorre un impegno convinto

Roma, 01 ott. (Apcom) - "Il nuovo soggetto politico deve farsi senza se e senza ma. Se il nuovo partito non si dovesse fare o dovesse tardare ancora a lungo, per responsabilità del nostro partito, diventerà per noi impossibile restare nei Ds". Sul futuro politico dell'Ulivo, i Cristiano sociali, per bocca di Mimmo Lucà, coordinatore nazionale del Movimento cofondatore dei Democratici di sinistra, sono categorici. Ad Assisi, dove si è chiuso oggi il 4° Convegno nazionale di studi intitolato "Partito dell'Ulivo. Cantiere aperto", sono stati "tutti concordi sulla necessità di un rilancio deciso del processo che deve portare a costituire il Partito unitario dei riformisti, che i Cristiano sociali vorrebbero si chiamasse Partito dell'Ulivo".

"Tre sono i cardini individuati per dare solidità a questo percorso - spiega Lucà in una nota -. Un patto attorno ai valori. Per trovare risposte credibili alle grandi questioni etiche in discussione in questi giorni, è necessario un doppio sforzo: i credenti - ha aggiunto - sono tenuti a stare in politica assumendosi la responsabilità delle scelte di volta in volta operate al servizio del bene comune, tenendo conto dei valori e degli interessi di riferimento; e i laici consapevoli che i valori in cui credono non possono essere imposti, ma solo razionalmente argomentati in un dialogo che cerchi la convergenza possibile".

Per questo Lucà rilancia con forza l'idea, già più volte proposta, di un confronto permanente tra i cattolici presenti all'interno dell'Ulivo: "Lontana da noi - afferma - l'idea di cancellare le diverse storie e le tradizioni distinte che abitano il cattolicesimo democratico. Siamo convinti che oggi quella storia va rigenerata, facendo dialogare ciò che è stato tenuto diviso da vecchie vicende ormai archiviate".

Lucà si dice inoltre "contento di questa Finanziaria", giudicando "positivi i primi segnali dati con la manovra economica. Ma non bastano - scandisce - bisogna puntare su 'pacchetto equità', un insieme di misure per la famiglia, il lavoro, il contrasto della povertà, da sviluppare lungo il corso di tutta la legislatura con un piano programmato di investimenti e di interventi. E su questo - conclude - il Partito nascente deve costruire lo scheletro del proprio programma riformatore".

Red/Ssa

Apc-LAICITA' / LUCIDI: STATO DEVE GARANTIRE UNA PLURALITA' DI FEDI

Non si tratti di stabilire 'se' affrontare problemi ma 'come'

Roma, 01 ott. (Apcom) - "Sull'idea di laicità il dibattito oggi si misura con problematiche nuove. Non è più solo questione del rapporto tra religione e Stato, ma di come lo Stato considera e garantisce una pluralità di esperienze di fede". Marcella Lucidi, sottosegretario all'Interno con delega all'immigrazione, da Assisi, dove da venerdì è in corso il quarto Convegno nazionale dei Cristiano Sociali, intitolato 'Partito dell'Ulivo. Cantiere Aperto. Un nuovo soggetto per una buona politica', delinea il quadro politico, sociale e culturale in cui vanno affrontati i noti etici cruciali.

"La politica oggi ha il dovere di assumere una responsabilità pubblica su tante questioni che mettono in evidenza identità, concezioni della vita, culture e religioni differenti - sostiene il sottosegretario all'Interno in una nota -. L'inserimento scolastico di un giovane immigrato, l'assistenza ad un malato terminale, il legame affettivo tra due omosessuali - prosegue - non sono più questioni rinviabili. Non è più il tempo di domandarsi 'se' affrontarle - conclude - ma 'come' affrontarle".

Parlando del Partito dell'Ulivo, Marcella Lucidi, sottolinea come il "rispetto reciproco tra chi in politica, avendo diversamente maturato le proprie idee, con o senza la fede, si batte per i valori democratici e la giustizia sociale", sia la strategia per orientarsi sui grandi nodi etici, compresi quelli che "ci sta proponendo oggi l'immigrazione". Al dibattito ad Assisi sono intervenuti la senatrice Paola Binetti, il senatore Ignazio Marino e il segretario dei Democratici di Sinistra, Piero Fassino.

Red/Ssa

011516 oct 06

PARTITO DEMOCRATICO: CRISTIANO SOCIALI, SI FACCIA SENZA SE E MA =

(AGI) - Roma, 1 ott - "Il nuovo soggetto politico deve farsi senza se e senza ma". Sul futuro politico dell'Ulivo i Cristiano sociali, sono categorici: "Se il nuovo partito non si dovesse fare o dovesse tardare ancora a lungo, per responsabilità del nostro partito, diventerà per noi impossibile restare nei Ds". Con queste parole Mimmo Luca', Coordinatore nazionale del Movimento cofondatore dei Democratici di sinistra, ha chiuso oggi il 4° Convegno

nazionale di studi di Assisi dal titolo "Partito dell'Ulivo. Cantiere aperto".

Luca' rilancia con forza l'idea - gia' piu' volte proposta - di un confronto permanente tra i cattolici presenti all'interno dell'Ulivo, (in particolare ai popolari riuniti negli stessi giorni a Cianciano): "Lontana da noi - ha detto - l'idea di cancellare le diverse storie e le tradizioni distinte che abitano il cattolicesimo democratico. Siamo convinti che oggi quella storia va rigenerata, facendo dialogare cio' che e' stato tenuto diviso da vecchie vicende ormai archiviate".(AGI)

Red/Mal

011535 OTT 06

NNNN

FINANZIARIA: CRISTIANO SOCIALI,SEGNALI POSITIVI MA NON BASTANO =

(AGI) - Roma, 1 ott - I cristiano sociali giudicano positivi i primi segnali dati con la manovra economica. Ma non bastano. Bisogna puntare su "pacchetto equita'", un insieme di misure per la famiglia, il lavoro, il contrasto della poverta', da sviluppare lungo il corso di tutta la legislatura con un piano programmato di investimenti e di interventi. Lo affermano i cristiano sociali riuniti ad Assisi.(AGI)

Red/Mal

011538 OTT 06

NNNN

ULIVO: LUCA', O PD SI FA O CRISTIANO SOCIALI FUORI DA DS CHIAMIAMOLO IL PARTITO DELL'ULIVO

(ANSA) - ROMA, 1 ott - "Se il nuovo partito non si dovesse fare o dovesse tardare ancora a lungo, per responsabilita' del nostro partito, diventera' per noi impossibile restare nei Ds". Con queste parole Mimmo Luca', coordinatore nazionale del movimento cofondatore dei Democratici di sinistra, ha chiuso oggi il quarto convegno nazionale di studi di Assisi dal titolo "Partito dell'Ulivo. Cantiere aperto".

Un progetto, quello del Pd, che deve "essere portato avanti senza se e senza ma" e che i Cristiano sociali vorrebbero si chiamasse "Partito dell'Ulivo", e che ruota intorno a tre cardini. Innanzitutto, un "confronto permanente tra i cattolici presenti all'interno dell'Ulivo" e "in particolare ai popolari riuniti negli stessi giorni a Chianciano", dice Luca'. "Lontana da noi - spiega infatti - l'idea di cancellare le diverse storie e le tradizioni distinte che abitano il cattolicesimo democratico. Siamo convinti che oggi quella storia va rigenerata, facendo dialogare cio' che e' stato tenuto diviso da vecchie vicende ormai archiviate".

Necessaria, poi, "chiarezza sui contenuti programmatici". Bisogna puntare, sottolinea Luca', su "pacchetto equita'", vale a dire "un insieme di misure per la famiglia, il lavoro, il

contrasto della povertà', da sviluppare lungo il corso di tutta la legislatura con un piano programmato di investimenti e di interventi. E su questo il Partito nascente deve costruire lo scheletro del proprio programma riformatore".

Infine, riforma della legge elettorale, anche attraverso un referendum abrogativo.(ANSA).

COM-KUP

01-OTT-06 17:16 NNNN